

Risultati del II° censimento qualitativo e quantitativo degli uccelli acquatici durante la migrazione pre-nuziale sul territorio italiano 1 febbraio – 30 aprile 2005



a cura di Paolo Bocchini e Stefano De Vita

Per utilizzare dati e informazioni tratte da questo documento, citare espressamente la fonte inserendo il seguente:

Risultati del II° censimento qualitativo e quantitativo degli uccelli acquatici durante la migrazione pre-nuziale sul territorio italiano: 1 febbraio – 30 aprile 2005. P. Bocchini, S. De Vita (a cura di), 2005 - Gruppo Ricerca Anatidi.it

Foto: Fischioni - Lago di Fogliano - Marco Pani (2005)

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	4
1. AREE DI OSSERVAZIONE.....	6
1.1. DISTRIBUZIONE DELLE AREE OSSERVATE SUL TERRITORIO NAZIONALE	6
Elenco delle zone osservate sporadicamente	7
Elenco delle zone presidiate durante tutto il periodo di osservazione	7
2. MODALITÀ DELLE RILEVAZIONI	8
3. CONDIZIONI METEOROLOGICHE DEL PERIODO DI RILEVAZIONE	9
4. RISULTATO DEL CENSIMENTO	10
4.1. ELENCO DELLE SPECIE AVVISTATE	10
01210 Airone Bianco Maggiore - <i>Casmerodius albus</i>	10
01220 Airone Cenerino - <i>Ardea cinerea</i>	10
01110 Airone Guardabuoi - <i>Bubulcus ibis</i>	11
01240 Airone Rosso - <i>Ardea Purpurea</i>	11
01840 Alzavola - <i>Anas crecca</i>	11
04560 Avocetta - <i>Recurvirostra avosetta</i>	12
04500 Beccaccia di Mare - <i>Haematopus ostralegus</i>	12
05190 Beccaccino - <i>Gallinago gallinago</i>	12
06110 Beccapesci - <i>Sterna sandvicensis</i>	12
01820 Canapiglia - <i>Anas strepera</i>	12
01701 Casarca - <i>Tadorna ferruginea</i>	12
04550 Cavaliere d'Italia - <i>Himantopus himantopus</i>	12
05410 Chiurlo Maggiore - <i>Numenius arquata</i>	13
01520 Cigno Reale - <i>Cygnus olor</i>	13
01890 Codone - <i>Anas acuta</i>	13
05170 Combattente - <i>Philomachus pugnax</i>	13
00720 Cormorano - <i>Phalacrocorax carbo</i>	14
04700 Corriere Grosso - <i>Charadrius hiaticula</i>	14
04690 Corriere Piccolo - <i>Charadrius dubius</i>	14
05200 Croccolone - <i>Gallinago media</i>	14
01472 Fenicottero rosa - <i>Phoenicopterus roseus</i>	14
01790 Fischione - <i>Anas penelope</i>	14
01960 Fistione Turco - <i>Netta rufina</i>	14
04290 Folaga - <i>Fulica atra</i>	15
04770 Fratino - <i>Charadrius alexandrinus</i>	15
05180 Frullino - <i>Lymnocyptes minimus</i>	15
05750 Gabbiano Corallino - <i>Larus melanocephalus</i>	16
04240 Gallinella D'acqua - <i>Gallinula chloropus</i>	16
01190 Garzetta - <i>Egretta garzetta</i>	16
05010 Gamberchio - <i>Calidris minuta</i>	16
01860 Germano Reale - <i>Anas platyrhynchos</i>	16
04330 Gru - <i>Grus grus</i>	17
01910 Marzaiola - <i>Anas querquedula</i>	17
01940 Mestolone - <i>Anas clypeata</i>	18
02030 Moretta - <i>Aythya fuligula</i>	19
02020 Moretta Tabaccata - <i>Aythya nyroca</i>	19
01980 Moriglione - <i>Aythya ferina</i>	19
01570 Oca Granaiaola - <i>Anser fabalis</i>	19
01590 Oca Lombardella - <i>Anser albifrons</i>	19
01610 Oca Selvatica - <i>Anser anser</i>	20
05480 Pantana - <i>Tringa nebularia</i>	20
04930 Pavoncella - <i>Vanellus vanellus</i>	20
05460 Pettegola - <i>Tringa totanus</i>	20
05090 Piovanello - <i>Calidris ferruginea</i>	20
04960 Piovanello Maggiore - <i>Calidris canutus</i>	21
05120 Piovanello Pancianera - <i>Calidris alpina</i>	21
05540 Piro Piro Boschereccio - <i>Tringa glareola</i>	21
05530 Piro Piro Culibianco - <i>Tringa ochropus</i>	21
05340 Pittima Minore - <i>Limosa lapponica</i>	21
05320 Pittima Reale - <i>Limosa limosa</i>	21
04850 Piviere Dorato - <i>Pluvialis apricaria</i>	21
04070 Porciglione - <i>Rallus aquaticus</i>	22

04100 Schiribilla - <i>Porzana parva</i>	22
01080 Sgarza Ciuffetto - <i>Ardeola ralloides</i>	22
02230 Smergo Maggiore - <i>Mergus merganser</i>	22
01440 Spatola - <i>Platalea leucorodia</i>	22
06150 Sterna Comune - <i>Platalea leucorodia</i>	22
06060 Sterna Maggiore - <i>Platalea caspia</i>	22
00090 Svasso Maggiore - <i>Podiceps cristatus</i>	22
00120 Svasso Piccolo - <i>Podiceps nigricollis</i>	23
00950 Tarabuso - <i>Botaurus stellaris</i>	23
05450 Totano Moro - <i>Tringa erythropus</i>	23
00070 Tuffetto - <i>Tachybaptus ruficollis</i>	23
01730 Volpoca - <i>Tadorna tadorna</i>	23
04080 Voltolino - <i>Porzana porzana</i>	23
4.2. SPECIE ABBONDANTI	24
4.3. NUOVE SPECIE CENSITE	24
Elenco delle specie censite nel 2005 e non rilevate nel 2004	24
Elenco delle specie non censite 2005 e rilevate nel 2004	25
ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE SPECIE OGGETTO DI CENSIMENTO	26

Presentazione

Anche per l'anno 2005 il Gruppo Ricerca di Anatidi.it, grazie al contributo dei tanti appassionati della caccia in palude, ha realizzato uno studio sulle specie ornitiche che transitano sul territorio italiano durante la fase pre-nuziale, ovvero la migrazione di ritorno verso i luoghi di nidificazione.

Come era facilmente prevedibile i collaboratori del Gruppo Ricerca sono in continuo aumento. Quando si lavora seriamente e con professionalità i risultati arrivano sempre. A conferma di questo vi è il notevole interesse e i tanti complimenti ricevuti da parte degli enti pubblici e scientifici che ci esortano a continuare su questa strada: e questo non fa altro che aumentare il nostro entusiasmo.

Ricordiamo che le finalità di questo lavoro sono:

- rilevare e conteggiare gli uccelli acquatici in transito sulla penisola italiana, durante la migrazione pre-nuziale verso i siti di nidificazione del nord Europa;
- evidenziare le date di maggiori presenze sul nostro territorio;
- verificare lo status fenologico di alcuni uccelli acquatici, in particolare in alcune aree del sud, del centro e del nord Italia.

Bisogna premettere che, se pur numerose, le aree di osservazione controllate durante l'intero periodo di rilevazione non rappresentano un campione significativo del territorio nazionale, cioè quel numero necessario e sufficiente di zone affinché si possa effettuare una corretta analisi statistica, in grado di tracciare in maniera esaustiva il percorso migratorio degli uccelli acquatici oggetto della rilevazione.

I dati raccolti dai collaboratori impegnati nel corso dei tre mesi di censimento, sono comunque estremamente interessanti e, soprattutto, utilissimi per una seria riflessione sui periodi di transito degli uccelli acquatici nel nostro paese.

I numeri di questo secondo censimento, che vedremo in dettaglio nei capitoli successivi, sono di tutto rispetto:

- **28** – i rilevatori del Gruppo Ricerca Anatidi.it che hanno partecipato al censimento;
- **31** – le zone umide, distribuite su **9** regioni italiane, frequentate durante i rilevamenti;
- **210** – i rilevamenti effettuati;
- **67** – le diverse specie ornitiche censite;
- **33.126** – gli uccelli acquatici conteggiati.

Si ringrazia per la fattiva collaborazione i seguenti rilevatori del Gruppo Ricerca Anatidi.it che hanno partecipato al censimento inviando le loro osservazioni e che hanno così permesso la realizzazione di questo lavoro:

Riccardo Baccelloni, Roberto Bocchini, Paolo Bocchini, Gaetano Boccola, Daniele Cadamuro, Alessandro Cannas, Domenico Carbonaro, Walter Colombo, Oronzo De Filippi, Stefano De Vita, Pasquale Di Vaio, Francesco Greco, Piero Iacobelli, Stefano Landoni, Salvatore Livani, Alberto Manente, Massimo Martinelli, Fabio Milia, Guido Montella, Sebastiano Mosca, Bruno Pietrella, Fabio Russo, Alberto Sanges, Sandro Sbrolli, Patrizio Zipoli.

Ma un ringraziamento particolare va ad Antonello Barbaccia, Aldo Berardi e Giovanni Frisenda che, nel corso del periodo di rilevazione, hanno monitorato costantemente le zone umide nella loro provincia di residenza dedicando centinaia di ore di osservazione, e del loro tempo libero, alla realizzazione di questo studio sulla migrazione degli uccelli acquatici.

1. Aree di osservazione

1.1. Distribuzione delle aree osservate sul territorio nazionale

Le zone in cui si sono compiuti i censimenti sono state 19 distribuite su 9 regioni:

- Lombardia: 3 zone,
- Veneto: 2 zone,
- Emilia Romagna: 2 zone,
- Toscana: 2 zone,
- Marche: 2 zone,
- Lazio: 11 zone,
- Campania: 3 zone,
- Puglia: 5 zone;
- Sicilia: 1 zona;

Nella cartina seguente viene rappresentata graficamente la posizione geografica della zona in cui sono state effettuate le rilevazioni.

Evidenziate in **Rosso** sono quelle zone dove si è compiuto uno o più sopralluoghi in maniera non costante sull'arco temporale di rilevamento.

In **Blu**, invece, sono evidenziate le zone dove le rilevazioni si sono ripetute costantemente con almeno tre uscite a settimana per tutto il periodo in esame.



Elenco delle zone osservate sporadicamente

Bologna - Altedo
Brindisi - Brindisi (Bosco dei 2 compari)
Brindisi - Brindisi (Parco di Torre)
Caserta - Caserta (Oasi dei variconi)
Caserta - Caserta (Foce del Volturno)
Catania - Mascalì (Fondachello)
Foggia - Lesina (Lago)
Grosseto - Orbetello (Padule)
Latina - Sabaudia (Pantani dell'inferno)
Latina - S. Felice (Laghi costieri)
Lecce - Leverano (Palude)
Macerata - Civitanova Marche (Fiume Chienti)
Milano - Trezzano sul Naviglio (Lago Boscaccio)
Napoli - Napoli (Litorale)
Pistoia - Ponte Buggianese (Padule di Fucecchio)
Roma - Ladispoli (Torre Flavia)
Roma - Ostia (Litorale)
Treviso - Conegliano Veneto (Fiume presso S. Lucia)
Varese - Golasecca (Parco Fluviale della Valle del Ticino)
Varese - Varese (Lago)
Venezia - Venezia (Valle Serraglia)
Viterbo - Bolsena (Lago)
Viterbo - Montalto di Castro (Litorale)
Viterbo - Tarquinia (Saline)
Viterbo - Tarquinia (S. Agostino)

Elenco delle zone presidiate durante tutto il periodo di osservazione

Lecce - Porto Cesareo (La Strea)
Macerata - Portorecanati (Foce Musone)
Ravenna – Ravenna (Cava)
Roma – Maccarese (Vasche di Maccarese)
Roma – Fregene (Litorale)
Viterbo – Tarquinia (Litorale)

2. Modalità delle rilevazioni

I rilevamenti ed i conteggi degli uccelli acquatici sono stati effettuati attraverso l'osservazione diretta.

Sull'affidabilità delle rilevazioni possiamo esserne certi.

Tutti i rilevatori sono esperti conoscitori di uccelli acquatici che frequentano costantemente la palude ed ogni zona umida nelle loro regioni di residenza, non solamente nel periodo di attività venatoria ma durante tutto l'arco dell'anno.

Le specie di uccelli avvistate di cui non si era certi, in termini di identificazione, sono stati esclusi dal conteggio e quindi dalla rilevazione finale.

Questo evidenzia anche una sottostima del computo finale che, ricordiamo, è stato di 33.126 uccelli avvistati.

Oltre al censimento qualitativo e quantitativo i rilevatori hanno raccolto dati riguardanti:

- l'ora della rilevazione;
- regione, provincia, comune e località della rilevazione;
- l'habitat della zona;
- le condizioni climatiche: Sereno, Poco Nuvoloso, Nuvoloso, Molto Nuvoloso, Pioggia,
- direzione e intensità del vento;
- vincoli esercitati sulla zona, cioè se la zona è Parco, Oasi, Terreno Libero, Appostamento Fisso, Azienda Faunistica Venatoria, Azienda Agrituristiche Venatoria, Zona Ripopolamento e Cattura, Zona Addestramento Cani, Zona Militare, Fondo chiuso, Altri Istituti;
- il disturbo esercitato sulla zona, ovvero se nell'area vengono esercitate attività di Caccia, Pesca, Attività sportive, Attività lavorative, Attività militari;
- la tipologia di censimento effettuata, cioè se da Appostamento, A piedi, In auto, In barca, Misto.

3. Condizioni meteorologiche del periodo di rilevazione

La caratteristica della situazione meteorologica di questi tre mesi di rilevazione (febbraio, marzo e aprile 2005) è stata caratterizzata da una notevole variabilità delle condizioni atmosferiche.

Il mese di **Febbraio** eredita dal mese precedente un periodo di freddo intenso: gelo, ghiaccio e neve su quasi tutta la penisola.

Le prime due decadi di febbraio evidenziano una inversione di tendenza, la temperatura inizia a salire e alla metà del mese inizia a tirare anche vento dal versante sud, ideale per la risalita delle specie ornitiche.

Ma in prossimità della terza decade ecco che la situazione meteo peggiora nuovamente: ritorna la neve, ed un freddo ed intenso periodo di venti di tramontana spazzano l'Italia da nord a sud. Addirittura autostrade bloccate dalle ingenti nevicate nel centro-sud Italia hanno fatto registrare un blocco alla migrazione.

I primi dieci giorni di **Marzo** sono stati caratterizzati prevalentemente da bassi valori delle temperatura, prossimi allo zero in molte delle regioni italiane, causati da costanti venti settentrionali. A peggiorare la situazione le forti piogge, concentrate in particolare alla fine della prima decade.

Nella seconda decade vi è stato un momentaneo blocco del maltempo con una veloce risalita della temperatura in tutta Italia, con giornate serene e in alcuni casi molto assolate grazie al caldo vento di scirocco.

Nella terza decade però ritorna il maltempo e il freddo, che questa volta taglia la penisola in due con il centro-nord bersagliato da pioggia, grandine e temperature molto basse, e un centro-sud con un clima variabile e temperature altalenanti a seconda della provenienza del vento. Negli ultimi giorni di marzo il bel tempo riesce però a raggiungere quasi tutte le regioni.

La prima decade di **Aprile** inizia con un forte e costante vento di origine Balcanica: un freddo grecale che fa scendere nuovamente la temperatura.

Dalla fine della prima e per tutta la seconda decade di aprile si registrano numerosi giorni di pioggia, in prevalenza nel centro-nord, e con nevicate anche consistenti sull'arco alpino. La temperatura è comunque bassa e sotto la media stagionale in quasi tutte le regioni italiane.

L'ultima decade di aprile è stata caratterizzata da una grande variabilità e diffusa instabilità: il classico clima primaverile.

Improvvisi annuvolamenti e schiarite, giornate fredde seguite da un clima temperato, aria fredda causata da veloci passaggi di perturbazioni atlantiche anticipate da forti sciroccate.

Con questo clima fortemente instabile anche la migrazione degli uccelli acquatici ne ha risentito fortemente, così giorni di buon passaggio si sono alternati a mattinate con la quasi assenza di avvistamenti causati dal freddo intenso e vento da nord che bloccava momentaneamente il passo.

Possiamo comunque affermare che la quantità di avvistamenti registrati sono risultati in media con le osservazioni effettuate nel medesimo periodo negli anni precedenti.

4. Risultato del censimento

I risultati che presenteremo nei prossimi paragrafi conterranno, nelle descrizioni di ogni singola specie avvistata, i riferimenti alla numerosità registrata nel periodo di rilevazione - che ricordiamo è stato dal 1 febbraio al 30 aprile 2005 – nonché la variazione del totale degli avvistamenti, in termini assoluti e in percentuale, rispetto al totale registrato nella rilevazione del 2004.

Tali risultati evidenzieranno nella maggior parte dei casi un vistoso aumento di avvistamenti, ma va giustamente considerato che tali incrementi sono dovuti principalmente al maggior numero di rilevatori che nel 2005 hanno partecipato a questa rilevazione e che hanno permesso, quindi, un ampliamento delle zone umide monitorate con il conseguente incremento dei conteggi.

4.1. Elenco delle specie avvistate

In questo paragrafo verranno elencate in ordine alfabetico secondo il nome italiano le sole specie che sono state avvistate almeno una volta tra tutte quelle comprese negli elenchi distribuiti ai rilevatori e riportate nell'allegato 1.

Per ogni specie verranno indicate, oltre al codice Euring e al nome scientifico della specie¹: le date di inizio e di fine del passo, le zone di avvistamento, la numerosità e, per le sole specie che hanno fatto registrare un numero di avvistamenti consistenti, il grafico dell'andamento migratorio suddiviso per decenni.

01210 Airone Bianco Maggiore - *Casmerodius albus*

Ben 45 gli avvistamenti del grande airone bianco e distribuiti per tutto il periodo di rilevazione, un netto miglioramento rispetto i soli 6 conteggi dello scorso anno.

Il primo avvistamento il primo di febbraio 2005 alle vasche di Maccarese, in provincia di Roma, l'ultimo il 29 di aprile a Porto Cesareo in Provincia di Lecce. La punta massima si è registrata durante la seconda decade di marzo.

01220 Airone Cenerino - *Ardea cinerea*

L'airone cenerino è risultato nettamente l'Ardeide più diffuso, avvistato in quasi tutte le zone in cui si sono effettuate rilevazioni ha confermato la capillarità della sua distribuzione nelle zone umide italiane.

Ben 122 (un incremento di oltre il 16% rispetto il 2004) sono stati in totale gli aironi cenerini avvistati, il primo il 10 febbraio 2005 lungo il fiume Arrone a Fregene (Roma), l'ultimo avvistamento il lungo l'argine del fiume Musone a Porto Recanati (Macerata).

Gli avvistamenti sono andati a crescere fino alla punta massima della terza decade di marzo con ben 37 unità, per poi ridiscendere a 17 nell'ultima decade di aprile.

¹ I codici e il nome scientifico delle varie specie sono stati tratti dalla Lista CISO – COI del 25/1/2005

01110 Airone Guardabuoi - *Bubulcus ibis*

Anche per quest'anno un unico avvistamento di questo ardeide: un gruppo di 21 unità il 2 aprile 2005 alla foce del fiume Volturno in provincia di Caserta.

01240 Airone Rosso - *Ardea Purpurea*

Avvistato per la prima volta quest'anno, 3 sono stati le osservazioni effettuate di questo raro ardeide.

Il primo avvistamento alle vasche di Maccarrese (in provincia di Roma) il secondo, una coppia, sempre alla foce del fiume Volturno in provincia di Caserta il 2 aprile 2005.

01840 Alzavola - *Anas crecca*

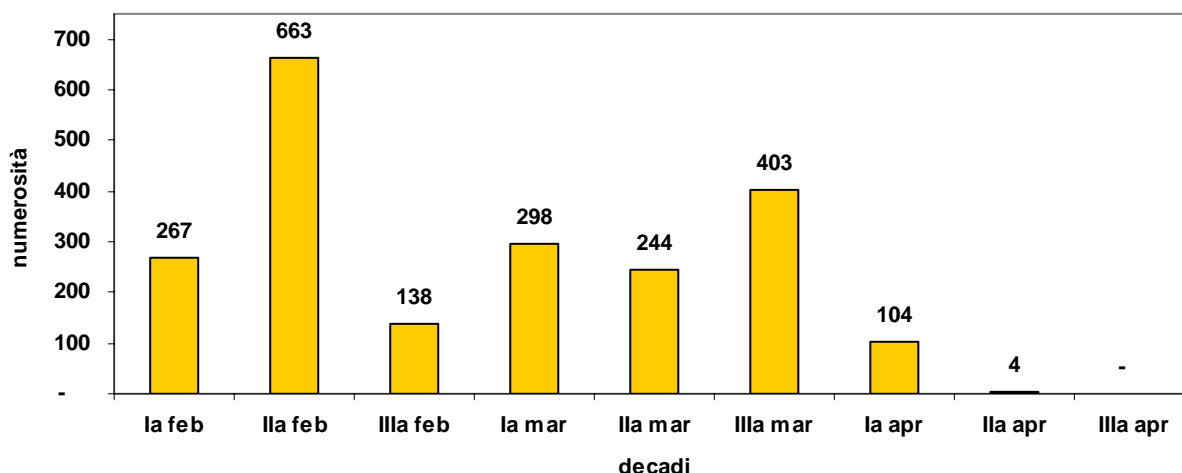
L'alzavola si conferma come una delle specie maggiormente presenti nelle zone umide italiane.

La sua capillare diffusione ha permesso ai rilevatori del Gruppo Ricerca impegnati in questo secondo censimento delle specie acquatiche di conteggiare ben 2.121 alzavole - con un incremento di avvistamenti rispetto al 2004 di oltre il 43% - posizionandosi al terzo posto nella graduatoria delle numerosità di tutte le specie acquatiche oggetto di censimento²: infatti le alzavole sono risultate il 6,3% rispetto il totale degli avvistamenti delle specie censite.

Come si evince dal grafico degli avvistamenti suddiviso per decadi, l'andamento migratorio dell'alzavola è risultato piuttosto altalenante.

Molto probabilmente hanno influito pesantemente sul passo anche le avverse condizioni atmosferiche della seconda metà del mese di febbraio.

Passo dell'Alzavola



Dopo il picco registrato nella seconda decade di febbraio, con il periodo di massimo transito tra il 10 e il 15 febbraio con circa 500 avvistamenti, vi è stato un momentaneo blocco del passo: infatti gli avvistamenti tra la seconda e la terza decade di febbraio sono passati rispettivamente da 663 a 138, per poi riprendere lentamente aumentando fino alla terza decade di marzo, periodo in cui vi è stato un altro picco con 403 alzavole

² Vedi la graduatoria della numerosità delle specie avvistate al paragrafo 4.2

conteggiate, per poi ridiscendere velocemente fino agli ultimi avvistamenti della seconda decade di aprile.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 1 febbraio 2005, a Tarquinia in provincia di Viterbo, l'ultimo il 16 aprile alle vasche di Maccarese in provincia di Roma.

04560 Avocetta - *Recurvirostra avosetta*

Un unico avvistamento di 20 avocette è stato effettuato il 2 aprile 2005 nella palude salata presso il fiume Volturno in Provincia di Caserta.

04500 Beccaccia di Mare - *Haematopus ostralegus*

Due gli avvistamenti della beccaccia di mare per un totale di 16 unità.

Il primo 9 febbraio 2005 lungo la spiaggia di Focene (Roma), sul litorale romano, il secondo, di ben 12 unità, il 2 aprile 2005 alla foce del fiume Volturno in provincia di Caserta.

05190 Beccaccino - *Gallinago gallinago*

In diminuzione gli avvistamenti registrati per questa specie, che sono passati dai 135 del 2004 ai 101 del 2005, con una diminuzione del 25% circa.

Il primo avvistamento il 12 febbraio 2005 a Torre Flavia, Ladispoli (Roma), l'ultimo il 16 aprile nelle vasche di Maccarese a Roma.

Due le punte massime registrate: la prima durante la seconda decade di febbraio (22 unità), l'altra nella terza decade di marzo (20). Durante gli altri periodi gli avvistamenti si sono mantenuti costantemente tra i 10 e i 15 beccaccini per decade.

06110 Beccapesci - *Sterna sandvicensis*

Anche il Beccapesci è una specie avvistata per la prima volta quest'anno. Un unico individuo avvistato il 2 aprile 2005 a Caserta presso la foce del fiume Volturno.

01820 Canapiglia - *Anas strepera*

Aumentati notevolmente gli avvistamenti di canapiglie. La maggiore copertura territoriale ha permesso di conteggiare ben 607 esemplari, addirittura un incremento del 333% rispetto gli avvistamenti del 2004.

Gli avvistamenti sono iniziati il 9 febbraio 2005 con un branco di 60 canapiglie alle vasche di Maccarese, in provincia di Roma, l'ultimo il 16 aprile 2005 nella laguna di Orbetello (Gr).

La punta massima è stata registrata nella terza decade di febbraio con ben 165 avvistamenti, seguita subito dalla prima decade di marzo con 120.

01701 Casarca - *Tadorna ferruginea*

Un unico individuo avvistato il 10 aprile 2005 nel lago di Varese.

04550 Cavaliere d'Italia - *Himantopus himantopus*

Un leggero incremento dei cavalieri d'italia avvistati: 77, dieci unità in più rispetto lo scorso anno.

Il primo avvistamento è stato registrato il 9 marzo 2005, il località La strea in provincia di Lecce, l'ultimo il 29 aprile lungo l'argine del fiume Musone a Portorecanati in provincia di Macerata. La punta massima è stata durante la seconda decade di aprile, mese in cui si è registrato il 60% degli avvistamenti.

05410 Chiurlo Maggiore - *Numenius arquata*

Notevolmente incrementati gli avvistamenti di chiurli maggiori, dai 7 dello scorso anno siamo passati a ben 185 avvistamenti nel 2005.

C'è da dire che quasi tutti gli avvistamenti sono stati effettuati nella medesima zona, che ha dimostrato di essere particolarmente vocata per questa specie. Il primo e l'ultimo avvistamento sono stati effettuati nella medesima zona in provincia di Lecce a Porto Cesareo rispettivamente il 22 marzo 2005 e il 29 aprile.

La punta massima di avvistamenti è stata la terza decade di marzo con ben 103 chiurli maggiori.

01520 Cigno Reale - *Cygnus olor*

Anche il grande cigno reale questo anno è stata una nuova specie avvistata. Presumibilmente una unica coppia che ha stazionato per un lungo periodo in un piccolo lago in provincia di Ravenna. Gli avvistamenti sono iniziati il 26 febbraio 2005 e sono terminati il 16 di aprile.

01890 Codone - *Anas acuta*

Durante questo secondo censimento delle specie acquatiche, tanti sono stati i codoni avvistati: ben 693, con un incremento rispetto lo scorso anno di quasi il 30%, e grazie all'elevato numero di avvistamenti, distribuiti durante l'intero periodo di rilevazione, possiamo tracciare con una certa affidabilità il periodo di inizio e fine del ripasso.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 9 febbraio 2005 a Maccarese in provincia di Roma, l'ultimo il 13 aprile a La Strea in provincia di Lecce.

I maggiori avvistamenti si sono osservati durante la terza decade di marzo, con le punte massime tra il 20 e 25 marzo.

La distribuzione delle osservazioni è stata caratterizzata dalle decine di avvistamenti delle decadi di febbraio, che hanno registrato un leggero incremento sia nella prima che nella seconda decade di marzo per poi passare al picco della terza decade, con 416 avvistamenti, e ridiscendere velocemente nelle prima e seconda decade di aprile.

La concentrazione del passo è avvenuta comunque tra la seconda decade di marzo e la prima di aprile, periodo in cui sono transitati sulle zone umide osservate circa l'86% del totale dei codoni conteggiati nell'intero periodo di rilevazione.

05170 Combattente - *Philomachus pugnax*

Per il secondo anno consecutivo il passo dei combattenti ha fatto registrare un leggero ritardo, con il primo avvistamento addirittura nella seconda decade di marzo e con il picco nella seconda decade di aprile

Quasi triplicato il numero di esemplari conteggiati rispetto lo scorso anno: 547.

Il primo e l'ultimo avvistamento sono stati entrambi effettuati presso i chiari a ridosso della foce del fiume Musone a Portorecanati (Macerata) rispettivamente il 24 marzo e il 29 aprile del 2005.

00720 Cormorano - *Phalacrocorax carbo*

Notevolmente incrementati gli avvistamenti dei cormorani rispetto lo scorso anno, anche se risultano molto inferiori rispetto quelli che si avvistano nei mesi invernali. In tutto 503, distribuiti abbastanza costantemente tra la seconda decade di febbraio, in cui vi è stato il picco, e la terza decade di aprile.

Il primo avvistamento il 13 febbraio 2005 nel lago Boscaccio a Trezzano sul Naviglio in provincia di Milano, l'ultimo il 25 aprile nei laghi delle vasche di Maccarese in provincia di Roma.

04700 Corriere Grosso - *Charadrius hiaticula*

Anche il corriere grosso si aggiunge alla lista delle nuove specie avvistate: un unico gruppo di 20 esemplari avvistati in un lago artificiale ad Altedo in provincia di Bologna il 28 marzo 2005.

04690 Corriere Piccolo - *Charadrius dubius*

Pochi gli avvistamenti del corriere piccolo, che si sono ridotti a 6 dagli oltre 50 dello scorso anno.

Due soli gli avvistamenti, ed entrambi alla foce del Volturno in provincia di Caserta, il primo il 13 marzo ed il secondo il 2 aprile 2005.

05200 Croccolone - *Gallinago media*

Anche 3 croccoloni avvistati durante questo censimento delle specie acquatiche: il 26 marzo 2005 in un laghetto artificiale a Mascali in provincia di Catania.

01472 Fenicottero rosa - *Phoenicopterus roseus*

Due gli avvistamenti di fenicotteri per un totale di 414: un unico grande branco di circa 400 esemplari sono stati avvistati il 19 febbraio 2005 nella laguna di Orbetello in provincia di Grosseto, un altro di 14 il 23 febbraio alle saline di Tarquinia (Viterbo).

01790 Fischione - *Anas penelope*

più che raddoppiati gli avvistamenti dei fischioni, che sono passati dai 384 del 2004 agli 822 del 2005.

L'andamento migratorio ha fatto registrare due picchi, una nella seconda decade di febbraio l'altra, dopo un apparente blocco del flusso migratorio, nella terza decade di marzo in cui vi è stata la punta massima con 470 conteggi, decade in cui si è registrata anche la fine del passo.

Il primo avvistamento è stato effettuato l'8 febbraio 2005 nella palude di Ladispoli, in provincia di Roma, l'ultimo il 30 marzo sul litorale Ravennate.

01960 Fistione Turco - *Netta rufina*

Due gli avvistamenti di Fistioni Turchi, per un totale di 3 esemplari avvistati.

Il primo avvistamento il 14 marzo 2005 nel Canale dei Pescatori di Ostia Lido (Roma), l'ultimo il 10 di aprile nel lago di Varese.

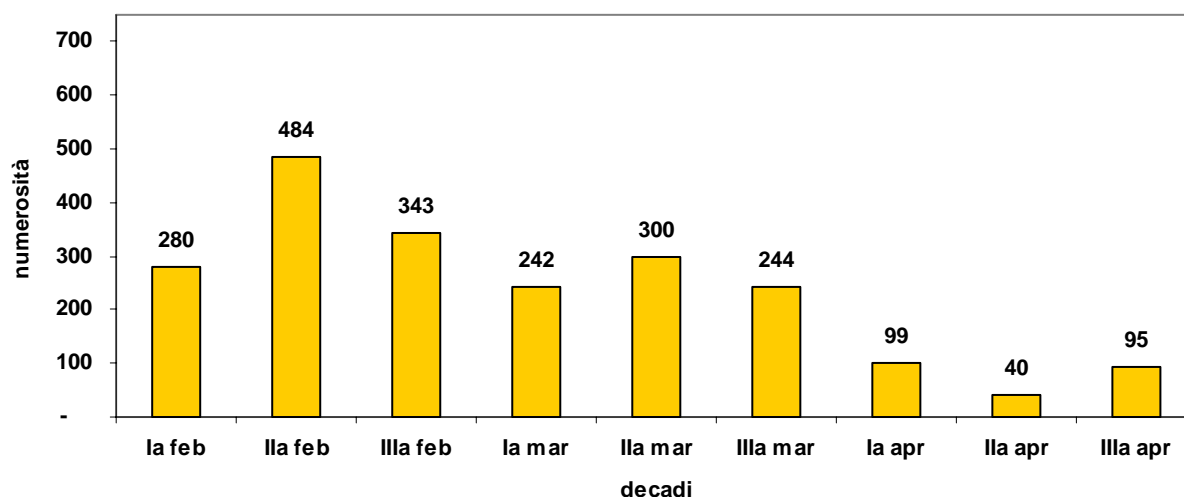
04290 Folaga - *Fulica atra*

Anche la folaga conferma una distribuzione capillare in ogni zona umida d'Italia, infatti durante questo censimento è stata avvistata in ogni zona visitata dai rilevatori.

Sono state ben 2.127 le folaghe contate durante i rilevamenti, con un incremento rispetto lo scorso anno del 14%, posizionandosi al secondo posto nella graduatoria della numerosità di tutte le specie acquatiche censite con il 6,4% del totale degli uccelli conteggiati.

Anche per questa specie è interessante vedere il grafico della distribuzione per decenni degli avvistamenti, dove appare il periodo di maggior passaggio risulta essere compreso tra la seconda decade di febbraio (in cui vi è stato il picco massimo con 484 conteggi) e la prima di marzo, periodo in cui sono stati effettuati circa il 50% degli avvistamenti totali.

Passo della Folaga



Il primo avvistamento è stato effettuato il 9 febbraio 2005 nel parco fluviale della valle del ticino in provincia di Varese, l'ultimo nei canali di bonifica presso il Lido di Ostia (Roma) il 30 aprile 2005.

04770 Frattino - *Charadrius alexandrinus*

L'unico avvistamento di Frattino è stato effettuato il 2 aprile 2005 nelle paludi salate nei pressi della foce del Volturno in provincia di Caserta.

05180 Frullino - *Lymnocyrtus minimus*

Anche il frullino è stata una nuova specie avvistata per la prima volta questo anno. In totale sono stati 53 gli avvistamenti certi, tutti concentrati tra la terza decade di marzo e la seconda di aprile, con la punta massima nella prima decade di aprile (33).

Il primo e l'ultimo avvistamento sono stati effettuati entrambi nei chiari presso la foce del Musone in provincia di Macerata, rispettivamente il 24 marzo e il 12 aprile del 2005..

05750 Gabbiano Corallino - *Larus melanocephalus*

Un unico avvistamento di gabbiani corallini, l'unica specie di gabbiano inserita in questa rilevazione data la sua eccezionalità, effettuato il 14 marzo 2005 sul litorale casertano

04240 Gallinella D'acqua - *Gallinula chloropus*

Una diminuzione del 50% è stata registrata per gli avvistamenti delle gallinelle d'acqua rispetto il 2004: in tutto solo 183 i conteggi effettuati per questa specie, che si sono mantenuti costanti per tutto il periodo di rilevazione tranne i due picchi della prima decade di febbraio (36) e della prima di aprile (38).

Il primo avvistamento l'8 febbraio 2005 a Torre Flavia (Ladispoli) in provincia di Roma, l'ultimo il 9 aprile nel canale Bertuccioli a Maccarese (Roma).

01190 Garzetta - *Egretta garzetta*

Stabili gli avvistamenti delle garzette rispetto il 2004 che in totale sono stati 182, costantemente viste per tutto il periodo di rilevamento e che confermano la loro capillare diffusione nelle zone umide italiane. Gli avvistamenti sono iniziati nella prima decade di febbraio aumentando fino al picco della prima di aprile (46) per poi ridiscendere nuovamente.

Il primo avvistamento il 9 febbraio 2005 lungo l'argine del fiume Tevere a Fiumicino (Roma), l'ultimo alla foce del Musone in provincia di Macerata il 29 aprile 2005.

05010 Gambecchio - *Calidris minuta*

L'unico avvistamento di 4 Gambecchi è stato effettuato il 20 febbraio 2005 lungo l'argine del fiume Arrone a Fregene (Roma).

01860 Germano Reale - *Anas platyrhynchos*

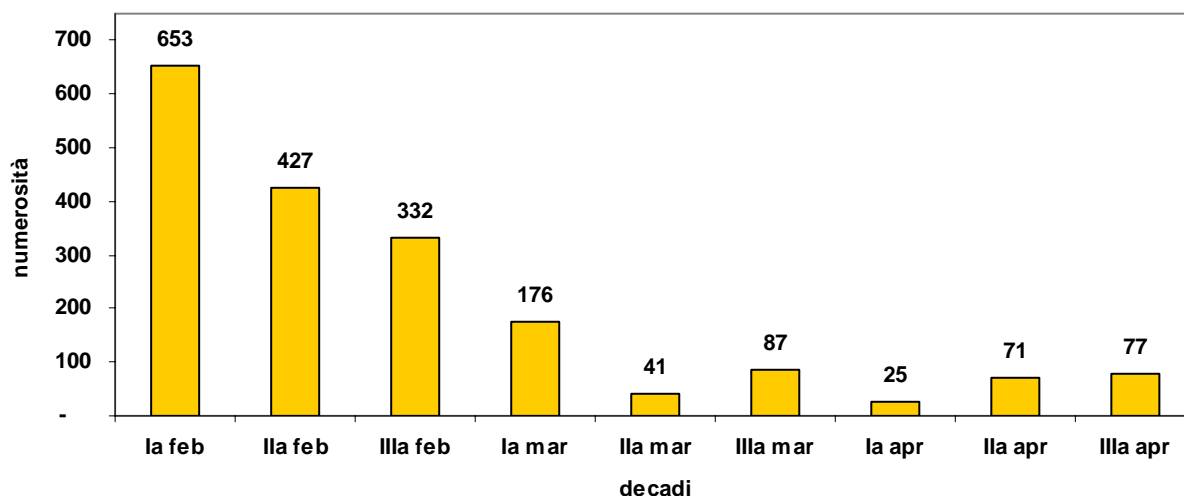
Il germano reale conferma la sua ampia diffusione nelle zone umide italiane, posizionandosi al quarto posto nella graduatoria delle numerosità delle specie censite con 1.889 germani conteggiati, facendo registrare anche un consistente incremento pari all'84% della numerosità registrata lo scorso anno.

Il germano reale è stato avvistato in quasi tutte le zone umide oggetto di rilevamento, ma dalle osservazioni dei rilevatori pare che questa specie risulti abbastanza stabile per tutto l'arco dell'anno in tali zone e che, oramai, non compia più una vera e propria migrazione di ritorno nei luoghi di nidificazione del nord Europa.

L'andamento delle rilevazioni è stato abbastanza lineare, con il picco massimo nella prima decade di febbraio con 653 avvistamenti, quindi proprio all'inizio del periodo di rilevazione, per poi diminuire costantemente fino alla terza decade di aprile quando la nidificazione era ormai in fase avanzata.

Il primo avvistamento l'8 febbraio 2005, a Torre Flavia Ladispoli (Roma), l'ultimo il 30 aprile 2005 nell'oasi di Macchiagrande a Fregene (Roma).

Passo del Germano Reale



04330 Gru - *Grus grus*

Anche le gru inserite tra le nuove specie avvistate durante questa rilevazione. Numerosi gli avvistamenti anche se effettuati in due sole uscite: in totale 417, entrambe effettuate in Puglia.

Il primo avvistamento è stato fatto il 10 marzo 2005 a Leveranno in provincia di Lecce, il secondo il giorno successivo, l'11 marzo 2005, nelle paludi in provincia di Brindisi.

01910 Marzaiola - *Anas querquedula*

Anche questo anno la marzaiola è risultata la specie acquatica più avvistata durante l'intero periodo della rilevazione.

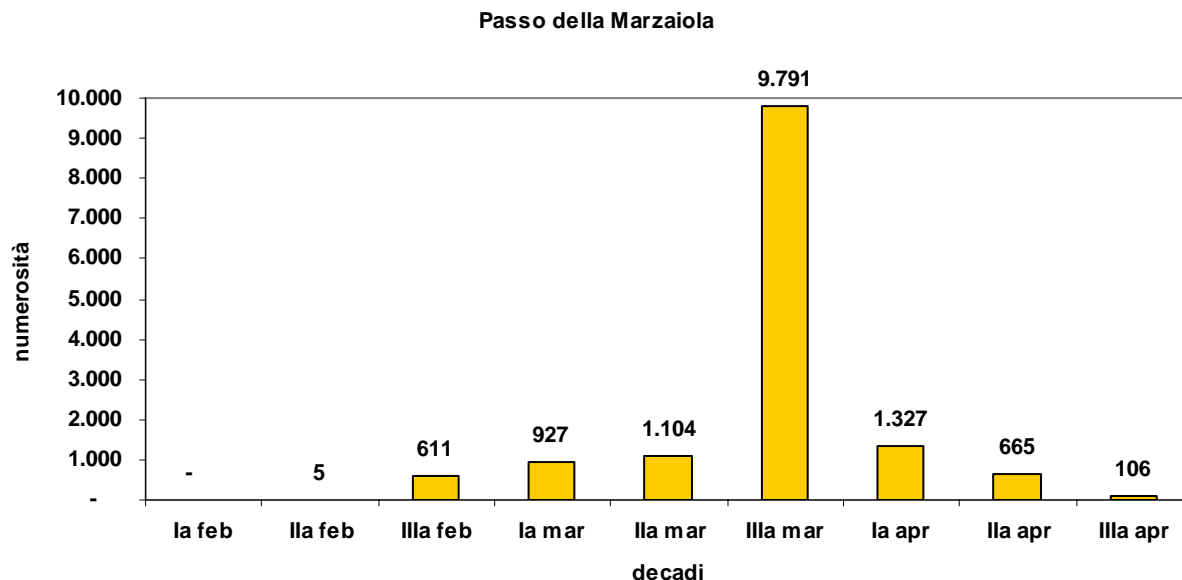
Sono state numerosissime le marzaiole conteggiate: 14.536 (l'11% in più rispetto lo scorso anno) pari a circa il 44% del totale degli uccelli acquatici avvistati.

Grazie ai numerosi avvistamenti effettuati è stato possibile tracciare una scala cronologica del passo della marzaiola sulla nostra penisola, prendendo come indicazione il primo avvistamento effettuato:

- 18 febbraio: Foce del fiume Volturno – Caserta
- 25 febbraio: Porto Cesareo – Lecce
- 26 febbraio: Lido di Ostia – Litorale Romano
- 27 febbraio: Padule di Fucecchio – Pistoia
- 2 marzo: Lago di Lesina – Foggia
- 5-6 marzo: fiume Piave – Conegliano Veneto – Treviso
- 12 marzo: Fiume Chienti – Macerata
- 13 marzo: Litorale Ravennate

Il primo avvistamento è stato effettuato il 18 febbraio 2005 alla foce del Fiume Volturno, in provincia di Caserta, l'ultimo il 25 aprile 2005 a Porto Cesareo in provincia di Lecce.

In termini di abbondanza del passo, possiamo avere una utile indicazione dal grafico che suddivide in decadi il periodo di rilevazione:



Il picco del passo è risultato leggermente in ritardo rispetto lo scorso anno, probabilmente le avverse condizioni meteo hanno rallentato il passaggio anche delle marzaiole, si è verificato durante la terza decade di marzo, ed in particolare nella settimana tra il 21 e il 27 marzo si sono viste transitare nelle zone umide oggetto del presente censimento oltre 8.000 marzaiole, cioè il 55% circa del totale delle marzaiole avvistate.

Nella tabella seguente vengono riportati i valori assoluti e percentuali relativi agli avvistamenti delle singole decadi.

Decadi	la feb	Ila feb	IIIa feb	la mar	Ila mar	IIIa mar	la apr	Ila apr	IIIa apr	totale
Val. ass.	-	5	611	927	1.104	9.791	1.327	665	106	14.536
%	-	0,03	4,20	6,38	7,59	67,37	9,13	4,57	0,73	100

Sommando le percentuali, appare interessante mostrare le percentuali degli avvistamenti delle marzaiole dei singoli mesi in cui si è svolto il rilevamento:

- febbraio: 4,23%
- marzo: 81,34%
- aprile: 14,43%

Tali dati evidenziano inequivocabilmente il periodo di maggiore passaggio di questa specie acquatica.

01940 Mestolone - *Anas clypeata*

Notevolmente incrementati gli avvistamenti dei mestoloni, passati a 1.360 uccelli conteggiati rispetto i soli 480 dello scorso anno. Gli avvistamenti sono stati effettuati in tutto il periodo di rilevamento tranne che per l'ultima decade di aprile.

Dalla prima decade di febbraio gli avvistamenti sono andati a crescere fino alla terza decade di marzo (391 mestoloni avvistati, con il periodo di maggior transito tra il 22 e il 25

marzo 2005) per poi ridiscendere rapidamente alle poche unità della seconda decade di aprile.

Il mestolone si è inserito nella graduatoria delle specie più avvistate, posizionandosi al sesto posto con il 4,1% degli uccelli totali conteggiati.

Il primo avvistamento il 5 febbraio 2005 nelle saline di Tarquinia (Viterbo), l'ultimo il 16 aprile 2005 nelle vasche di Maccarese nelle vicinanze di Roma.

02030 Moretta - *Aythya fuligula*

In netto aumento le morette avvistate grazie al monitoraggio di alcuni laghi e zone umide del nord Italia adatte a questo anatide: 247 in totale, dato che triplica gli avvistamenti del 2004. Il picco è stato registrato nella prima decade di febbraio (100) per poi ridiscendere fino agli ultimi avvistamenti nella terza decade di marzo.

Il primo avvistamento nel parco fluviale della Valle del Ticino, in Provincia di Varese, il 9 febbraio del 2005, l'ultimo alla foce del Volturno in provincia di Caserta il 29 marzo 2005..

02020 Moretta Tabaccata - *Aythya nyroca*

In aumento gli avvistamenti della moretta tabaccata. In tutto sono stati 21, più del doppio rispetto il 2004, con la punta massima registrata nella seconda decade di febbraio.

Il primo e l'ultimo avvistamento sono stati effettuati entrambi nelle vasche di Maccarese, in provincia di Roma, rispettivamente il avvistamento il 13 febbraio e il 25 aprile 2005.

01980 Moriglione - *Aythya ferina*

Più che triplicati gli avvistamenti dei moriglioni, che sono passati a 685 conteggiati nel 2005 dai 155 del 2004.

I primi avvistamenti sono stati effettuati nella prima decade di febbraio, per poi raggiungere il picco nella seconda decade (277) e ridiscendere costantemente fino alla prima decade di aprile in cui si è registrato un altro picco (116).

Il primo avvistamento è stato fatto il 9 febbraio 2005 nel parco del fiume Ticino nel comune di Golasecca, in provincia di Varese, l'ultimo il 10 di aprile 2005 nel lago di Varese..

01570 Oca Granaiola - *Anser fabalis*

Anche l'oca granaiola inserita tra le nuove specie avvistate. In tutto 64 gli esemplari avvistati, tutte tra la prima e la terza decade di marzo e tutte nella stessa località di La Strea a Porto Cesareo in provincia di Lecce.

Il primo avvistamento il 10 l'ultimo il 24 di marzo 2005.

01590 Oca Lombardella - *Anser albifrons*

Un unico avvistamento di 5 oche lombardelle il 13 febbraio 2005 nel lago Boscaccio a Trezzano sul Naviglio in provincia di Milano.

01610 Oca Selvatica - *Anser anser*

Cinque gli avvistamenti di oche selvatiche per un totale di 108 esemplari (quasi il doppio rispetto il 2004). Tutti concentrati tra la prima e la seconda decade di marzo, con un picco nella prima con ben 70 avvistamenti.

Il primo avvistamento il 3 marzo 2005 a Porto Cesareo in provincia di Lecce, l'ultimo il 17 marzo a Tarquinia in Provincia di Viterbo.

05480 Pantana - *Tringa nebularia*

In netto rialzo gli avvistamenti di pantane, ben 146, oltre il triplo di quanto avvistato nel 2004. Il passo è apparso in netto ritardo rispetto gli anni passati, infatti tutti gli avvistamenti sono stati effettuati nel mese di aprile con una punta massima nella terza decade.

Il primo avvistamento è stato effettuato il 2 aprile 2005 alla foce del Volturno in provincia di Caserta, l'ultimo il 30 aprile lungo il canale Bertuccioli a Focene, in provincia di Roma.

04930 Pavoncella - *Vanellus vanellus*

Anche gli avvistamenti della pavoncella sono stati molto numerosi: sono passati dai quasi 600 della scorsa stagione ai 1.258 della rilevazione 2005, quindi più che raddoppiati facendo inserire questa specie nella particolare graduatoria delle specie più avvistate, posizionandosi al settimo posto pari al 3,8% del totale degli avvistamenti di tutte le specie acquatiche censite.

L'andamento migratorio delle pavoncelle è stato molto simile a quello di tante altre specie che hanno fatto registrare un blocco dei passaggi nel periodo della terza decade di febbraio, periodo in cui le avverse condizioni meteo hanno di fatto bloccato momentaneamente la migrazione.

Nella prima decade si è registrato il picco massimo di avvistamenti (400), successivamente vi è stata una diminuzione costante degli incontri fino alle poche decine di pavoncelle avvistate nella terza decade di marzo.

Il primo avvistamento il 4 febbraio 2005 in località Pian di Spille a Tarquinia in provincia di Viterbo, l'ultimo il 29 marzo 2005 a Focene (Roma).

05460 Pettegola - *Tringa totanus*

Anche per le pettegole una leggera diminuzione rispetto il 2004, in tutto 40 avvistamenti e, come per le pantane, tutte concentrate nel mese di aprile con la punta massima nella terza decade di aprile (21).

Il primo avvistamento il 12 aprile 2005 nei chiari a ridosso della foce del Musone in provincia di Macerata, l'ultimo il 30 aprile nelle vasche di Maccarese in provincia di Roma.

05090 Piovanello - *Calidris ferruginea*

Consistenti gli avvistamenti di Piovanelli, ben 164 e distribuiti in crescendo dalla seconda decade di marzo fino alla terza decade di aprile in cui si è registrato il picco del periodo di rilevazione.

Il primo avvistamento il 12 marzo alla foce del fiume Arrone a Fregene, in provincia di Roma, l'ultimo il 30 aprile nel padule di Fucecchio, in provincia di Pistoia.

04960 Piovanello Maggiore - *Calidris canutus*

Un unico avvistamento di 3 piovanelli maggiori è stato effettuato il 28 aprile 2005 nella laguna di Orbetello in provincia di Grosseto.

05120 Piovanello Pancianera - *Calidris alpina*

Anche per il piovanello pancianera un unico avvistamento di 6 esemplari il 19 febbraio 2005 sul litorale di Montalto di Castro in provincia di Viterbo.

05540 Piro Piro Boschereccio - *Tringa glareola*

Un unico avvistamento di 4 piro piro boschereccio nella palude salata nei pressi del fiume Volturno IL 2 aprile 2005.

05530 Piro Piro Culibianco - *Tringa ochropus*

Ben 20 gli avvistamenti di questa specie, leggermente in diminuzione rispetto lo scorso anno, distribuiti tra la seconda decade di marzo e la seconda di aprile.

Il primo avvistamento è stato effettuato alla voce del Volturno, in provincia di Caserta, il 14 marzo 2005, l'ultimo è stato effettuato a Porto Cesareo (Lecce) il 13 aprile..

05340 Pittima Minore - *Limosa lapponica*

Ottimi gli avvistamenti della pittima minore, che lo scorso anno non è stata rilevata, quasi tutti effettuati a Porto Cesareo in provincia di Lecce, zona umida che si è rivelata particolarmente vocata ad ospitare questa specie nel periodo migratorio.

Sono stati 128 gli avvistamenti in totale, il primo è stato effettuato il 12 febbraio 2005 nei pantani dell'inferno (parco nazionale del Circeo) presso Sabaudia, in provincia di Latina, l'ultimo il 29 aprile 2005 Porto Cesareo (Lecce). Il picco massimo degli avvistamenti è stato nella terza decade di aprile con oltre la metà degli avvistamenti (68).

05320 Pittima Reale - *Limosa limosa*

Sono stati più che triplicati gli avvistamenti di pittime reali, passati da circa 280 a 900. L'andamento migratorio è risultato piuttosto instabile, infatti dal primo avvistamento nella seconda decade di febbraio, il passo pare che si sia arrestato fino alla terza decade di marzo, per poi far segnare il suo picco nella seconda decade di aprile, mese in cui sono stati effettuato quasi l'85% degli avvistamenti.

Il primo avvistamento il 19 febbraio 2005 nella laguna di Orbetello (Grosseto), l'ultimo il 27 aprile a Marina di Tarquinia (Viterbo).

04850 Piviere Dorato - *Pluvialis apricaria*

Molto numerosi anche gli avvistamenti dei pivieri dorati, ben 1.472 quindi più del doppio dei 690 registrati lo scorso anno, e continui per tutto il periodo di rilevazione. Infatti, dalla prima decade di febbraio con circa 180 avvistamenti, i rilevamenti di questa specie sono aumentati costantemente, tranne un periodo di blocco dei passaggi nella terza decade di febbraio, fino alla prima decade di aprile (circa 270) per poi ridiscendere ed esaurirsi nella terza decade di aprile.

Questo anno i numerosi avvistamenti di questa specie hanno fatto inserire i pivieri dorati all'interno della graduatoria delle specie più numerose, classificandosi al quinto posto con il 4,4% degli avvistamenti rispetto il totale delle specie oggetto del censimento.

Il primo avvistamento il 4 febbraio 2005 a Furbara – Tarquinia in provincia di Viterbo, l'ultimo il 21 aprile nei pressi di Torre Flavia a Ladispoli in provincia di Roma.

04070 Porciglione - *Rallus aquaticus*

Due gli avvistamenti di porciglioni, rallide difficile da individuare, entrambi effettuati alla foce del fiume Volturno (Caserta) per un totale di 5 unità.

Il primo avvistamento il 14 marzo l'ultimo il 2 aprile 2005.

04100 Schiribilla - *Porzana parva*

Due schiribille, avvistate in date diverse, hanno permesso di inserire questo uccello tra le nuove specie avvistate. Come per il porciglione, gli avvistamenti sono stati effettuati entrambi alla foce del fiume Volturno, in provincia di Caserta, e nelle stesse date: il primo avvistamento il 14 marzo l'ultimo il 2 aprile 2005.

01080 Sgarza Ciuffetto - *Ardeola ralloides*

Un unico avvistamento di 9 sgarze ciuffetto, è stato effettuato il 25 aprile 2005 alle vasche di Maccarese, in provincia di Roma.

02230 Smergo Maggiore - *Mergus merganser*

Un unico avvistamento di una coppia di smergi maggiori è stato effettuato il 9 di marzo 2005 alla Strea, a Porto Cesareo in provincia di Lecce.

01440 Spatola - *Platalea leucorodia*

Anche per la spatola un unico avvistamento di 6 unità, effettuato il 29 di aprile 2005 alla foce del fiume Musone, a Portorecanati, in provincia di Macerata.

06150 Sterna Comune - *Platalea leucorodia*

Un unico branco di 25 esemplari di sterna comune sono stati avvistati il 2 aprile 2005 sul litorale a ridosso della foce del fiume Volturno in provincia di Caserta.

06060 Sterna Maggiore - *Platalea caspia*

Un unico esemplare di sterna maggiore è stato avvistato il 29 aprile 2005 sul litorale antistante Fregene in provincia di Roma.

00090 Svasso Maggiore - *Podiceps cristatus*

In totale sono stati 110 gli avvistamenti di svassi maggiori (rispetto i 46 del 2004), con una punta massima nella terza decade di febbraio per poi calare fino alla prima decade di aprile.

Il primo avvistamento il 13 febbraio 2005 nel lago Boscaccio a Trezzano sul naviglio (Milano), l'ultimo in una ex cava di sabbia in provincia di Ravenna il 22 aprile 2005.

00120 Svasso Piccolo - *Podiceps nigricollis*

Cinque gli avvistamenti di svassi piccoli per un totale di 9 esemplari. Sei di questi sono stati avvistati tra il 27 febbraio e il 12 di marzo nel lago formato in una ex cava nei pressi di Ravenna, il primo avvistamento risale invece al 20 febbraio 2005 nelle vasche di Maccarese, in provincia di Roma, l'ultimo il 22 di marzo a Porto Cesareo (Lecce).

00950 Tarabuso - *Botaurus stellaris*

L'avvistamento di un esemplare di questa specie, difficile da rilevare, è stato effettuato in un lago artificiale situato nel comune di Mascali in provincia di Catania il 6 aprile 2005.

05450 Totano Moro - *Tringa erythropus*

Un unico avvistamento di 21 totani mori è stato effettuato il 23 aprile 2005 sul litorale di Tarquinia in provincia di Viterbo.

00070 Tuffetto - *Tachybaptus ruficollis*

Consistenti ma in diminuzione gli avvistamenti dei tuffetti: in tutto 198 (rispetto i 235 dello scorso anno) rilevati dalla seconda decade di febbraio alla terza di aprile, con la punta massima di rilevazioni nella seconda di marzo.

Il primo e l'ultimo avvistamento sono stati effettuati entrambi nelle vasche di Maccarese (Roma) rispettivamente il 13 febbraio e il 30 aprile 2005; anche se la maggior parte delle rilevazioni di questa specie, ben 156 quindi quasi 80% del totale, sono state effettuate in una ex cava in provincia di Ravenna.

01730 Volpoca - *Tadorna tadorna*

Sono state 70 le volpoche avvistate, in diminuzione rispetto lo scorso anno, in un periodo che va dalla seconda decade di febbraio alla prima di aprile, con una punta massima (46 esemplari) nella terza decade di febbraio.

Il primo avvistamento il 20 febbraio 2005 nelle vasche di Maccarese (Roma), l'ultimo il 4 aprile 2005 alla foce del fiume Musone in provincia di Macerata.

04080 Voltolino - *Porzana porzana*

Un esemplare di questa specie, unico avvistamento di queste rilevazioni del 2005, è stato effettuato il 4 aprile 2005 nel canneto del canale Bertuccioli di Focene in provincia di Roma..

4.2. Specie abbondanti

Riportiamo di seguito la tabella con le 12 specie di uccelli acquatici più numerosi, in cui sono stati suddivisi per decadi gli avvistamenti effettuati dai rilevatori del Gruppo Ricerca Anatidi.it:

Specie	Ia feb	IIa feb	IIIa feb	Ia mar	IIa mar	IIIa mar	Ia apr	IIa apr	IIIa apr	totale
Marzaiola	-	5	611	927	1.104	9.791	1.327	665	106	14.536
Folaga	280	484	343	242	300	244	99	40	95	2.127
Alzavola	267	663	138	298	244	403	104	4	-	2.121
Germano reale	653	427	332	176	41	87	25	71	77	1.889
Piviere dorato	181	118	65	252	48	229	271	189	119	1.472
Mestolone	85	188	77	215	234	391	165	5	-	1.360
Pavoncella	399	340	89	271	123	36	-	-	-	1.258
Pittima reale	-	14	-	4	4	114	306	382	76	900
Fischione	19	150	43	86	55	469	-	-	-	822
Codone	13	11	15	68	90	416	74	6	-	693
Moriglione	3	277	63	90	65	71	116	-	-	685
Canapiglia	68	127	165	118	63	62	2	2	-	607

Da notare che tra le 12 specie maggiormente avvistate, ben 10 sono uccelli oggetto di prelievo venatorio.

4.3. Nuove specie censite

Durante questo secondo censimento delle specie acquatiche sono state avvistate e censite ben 24 specie ornitiche in più rispetto il censimento del 2004.

Questo grazie all'interesse suscitato dallo studio precedente che ha permesso un notevole incremento dei rilevatori e di conseguenza delle zone umide monitorate.

In questo paragrafo verranno elencate tutte le specie in più e in meno censite tra il 1 febbraio e il 30 aprile del 2005 rispetto la rilevazione nello stesso periodo nel corso del 2004.

Elenco delle specie censite nel 2005 e non rilevate nel 2004

01240 Airone rosso - *Ardea purpurea*
06110 Beccapesci - *Sterna sandvicensis*
01710 Casarca - *Tadorna ferruginea*
01520 Cigno reale - *Cygnus olor*
04700 Corriere grosso - *Charadrius hiaticula*
05200 Croccolone - *Gallinago media*
01472 Fenicottero - *Phoenicopterus roseus*
04770 Frattino - *Charadrius alexandrinus*
05180 Frullino - *Lymnocyptes minimus*
05750 Gabbiano corallino - *Larus melanocephalus*
04330 Gru - *Grus grus*
01570 Oca granaiola della taiga - *Anser fabalis fabalis*
01590 Oca lombardella - *Anser albifrons*

05460 Pettegola - *Tringa totanus*
04960 Piovanello maggiore - *Calidris canutus*
05340 Pittima minore - *Limosa lapponica*
04070 Porciglione - *Rallus aquaticus*
04100 Schiribilla - *Porzana parva*
xxxxx Sgarza Ciuffetto - xxxxxxxxxx
02230 Smergo maggiore - *Mergus merganser*
01440 Spatola - *Platalea leucorodia*
06150 Sterna comune - *Sterna hirundo*
06060 Sterna maggiore - *Sterna caspia*
00950 Tarabuso - *Botaurus stellaris*
04080 Voltolino - *Porzana porzana*

Elenco delle specie non censite 2005 e rilevate nel 2004

01340 Cicogna bianca - *Ciconia ciconia*
01310 Cicogna nera - *Ciconia nigra*
04860 Pivieressa - *Pluvialis squatarola*
00100 Svasso collorosso - *Podiceps grisegena*

Allegato 1 – Elenco delle specie oggetto di censimento

Alzavola (<i>Anas crecca</i>)	Smergo Maggiore (<i>Mergus merganser</i>)	Strolaga Beccogiallo (<i>Gavia adamsii</i>)
Anatra mandarina (<i>Aix galericulata</i>)	Smergo Minore (<i>Mergus serrator</i>)	Strolaga Maggiore (<i>Gavia immer</i>)
Anatra marmorizzata (<i>Marmaronetta angustirostris</i>)	Folaga (<i>Fulica atra</i>)	Strolaga Mezzana (<i>Gavia arctica</i>)
Anatra sposa (<i>Aix sponsa</i>)	Gallinella D'Acqua (<i>Gallinula chloropus</i>)	Strolaga Minore (<i>Gavia stellata</i>)
Canapiglia (<i>Anas strepera</i>)	Pollo Sultano (<i>Porphyrio porphyrio</i>)	Svasso Collorosso (<i>Podiceps grisegena</i>)
Casarca (<i>Tadorna ferruginea</i>)	Porciglione (<i>Rallus aquaticus</i>)	Svasso Maggiore (<i>Podiceps cristatus</i>)
Cigno minore (<i>Cygnus columbianus columbianus</i>)	Schiribilla (<i>Porzana parva</i>)	Svasso Piccolo (<i>Podiceps nigricollis</i>)
Cigno nero (<i>Cygnus atratus</i>)	Voltolino (<i>Porzana porzana</i>)	Tuffetto (<i>Tachybaptus ruficollis</i>)
Cigno reale (<i>Cygnus olor</i>)	Albastrello (<i>Tringa stagnatilis</i>)	Pellicano Bianco (<i>Pelecanus onocrotalus</i>)
Cigno selvatico (<i>Cygnus cygnus</i>)	Avocetta (<i>Recurvirostra avosetta</i>)	Cormorano (<i>Phalacrocorax carbo</i>)
Codone (<i>Anas acuta</i>)	Beccaccia (<i>Scolopax rusticola</i>)	Marangone dal Ciuffo (<i>Phalacrocorax aristotelis</i>)
Edredone (<i>Somateria mollissima</i>)	Beccaccia di Mare (<i>Haematopus ostralegus</i>)	Marangone Minore (<i>Phalacrocorax pygmeus</i>)
Fischione (<i>Anas penelope</i>)	Beccaccino (<i>Gallinago gallinago</i>)	Airone Bianco Maggiore (<i>Casmerodius albus</i>)
Fistione turco (<i>Netta rufina</i>)	Cavaliere d'Italia (<i>Himantopus himantopus</i>)	Airone Cenerino (<i>Ardea cinerea</i>)
Germano reale (<i>Anas platyrhynchos</i>)	Chiurlo Maggiore (<i>Numenius arquata</i>)	Airone Guardabuoi (<i>Bubulcus ibis</i>)
Gobbo della Giamaica (<i>Oxyura jamaicensis</i>)	Chiurlo Piccolo (<i>Numenius phaeopus</i>)	Airone rosso (<i>Ardea purpurea</i>)
Gobbo rugginoso (<i>Oxyura leucocephala</i>)	Chiurlotto (<i>Numenius tenuirostris</i>)	Cicogna Bianca (<i>Ciconia ciconia</i>)
Marzaiola (<i>Anas querquedula</i>)	Combattente (<i>Philomachus pugnax</i>)	Cicogna Nera (<i>Ciconia nigra</i>)
Mestolone (<i>Anas clypeata</i>)	Corriere Grosso (<i>Charadrius hiaticula</i>)	Fenicottero (<i>Phoenicopterus roseus</i>)
Moretta (<i>Aythya fuligula</i>)	Corriere Piccolo (<i>Charadrius dubius</i>)	Garzetta (<i>Egretta garzetta</i>)
Moretta arlecchino (<i>Histrionicus histrionicus</i>)	Croccolone (<i>Gallinago media</i>)	Mignattaio (<i>Plegadis falcinellus</i>)
Moretta codona (<i>Clangula hyemalis</i>)	Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>)	Nitticora (<i>Nycticorax nycticorax</i>)
Moretta grigia (<i>Aythya marila</i>)	Frullino (<i>Lymnocyrtus minimus</i>)	Spatola (<i>Platalea leucorodia</i>)
Moretta tabaccata (<i>Aythya nyroca</i>)	Gambecchio (<i>Calidris minuta</i>)	Tarabuso (<i>Botaurus stellaris</i>)
Moriglione (<i>Aythya ferina</i>)	Gambecchio Nano (<i>Calidris temminckii</i>)	Beccapesci (<i>Sterna sandvicensis</i>)
Oca del Canada (<i>Branta canadensis</i>)	Occhione (<i>Burhinus oedicephalus</i>)	Gabbianello (<i>Larus minutus</i>)
Oca collarosso (<i>Branta ruficollis</i>)	Pantana (<i>Tringa nebularia</i>)	Gabbiano Comune (<i>Larus ridibundus</i>)
Oca colombaccio (<i>Branta bernicla</i>)	Pavoncella (<i>Vanellus vanellus</i>)	Gabbiano Corallino (<i>Larus melanocephalus</i>)
Oca egiziana (<i>Alopochen aegyptiacus</i>)	Pettegola (<i>Tringa totanus</i>)	Gabbiano Corso (<i>Larus audouinii</i>)
Oca facciabianca (<i>Branta leucopsis</i>)	Piovanello (<i>Calidris ferruginea</i>)	Gabbiano di Pallas (<i>Larus ichthyaetus</i>)
Oca granaia della taiga (<i>Anser fabalis fabalis</i>)	Piovanello Maggiore (<i>Calidris canutus</i>)	Gabbiano Reale Mediterraneo (<i>Larus michahellis</i>)
Oca granaia della tundra (<i>Anser fabalis rossicus</i>)	Piovanello Pancianera (<i>Calidris alpina</i>)	Gabbiano Reale Nordico (<i>Larus argentatus</i>)
Oca lombardella (<i>Anser albifrons</i>)	Piovanello Tridattilo (<i>Calidris alba</i>)	Gabbiano reale armeno (<i>Larus armenicus</i>)
Oca lombardella minore (<i>Anser erythropus</i>)	Piovanello Violetto (<i>Calidris maritima</i>)	Gabbiano zampegialle (<i>Larus livens</i>)
Oca selvatica (<i>Anser anser</i>)	Piro Piro Boschereccio (<i>Tringa glareola</i>)	Gabbiano Roseo (<i>Larus genei</i>)
Oca zamperosee (<i>Anser brachyrhynchus</i>)	Piro Piro Culibianco (<i>Tringa ochropus</i>)	Gabbiano Tridattilo (<i>Rissa tridactyla</i>)
Orchetto marino (<i>Melanitta nigra</i>)	Pittima Minore (<i>Limosa lapponica</i>)	Gavina (<i>Larus canus</i>)
Orco marino (<i>Melanitta fusca</i>)	Pittima Reale (<i>Limosa limosa</i>)	Mignattino (<i>Chlidonias niger</i>)
Pesciaiola (<i>Mergus albellus</i>)	Piviere Dorato (<i>Pluvialis apricaria</i>)	Mignattino Piombato (<i>Chlidonias hybridus</i>)
Quattrocchi (<i>Bucephala clangula</i>)	Piviere Tortolino (<i>Charadrius morinellus</i>)	Mugnaiaccio (<i>Larus marinus</i>)
Re degli edredoni (<i>Somateria spectabilis</i>)	Pivieressa (<i>Pluvialis squatarola</i>)	Sterna Comune (<i>Sterna hirundo</i>)
Volpoca (<i>Tadorna tadorna</i>)	Totano Moro (<i>Tringa erythropus</i>)	Sterna Maggiore (<i>Sterna caspia</i>)
Gru (<i>Grus grus</i>)	Voltapietre (<i>Arenaria interpres</i>)	Zafferano (<i>Larus fuscus graelsii</i>)

Nota: Il Gabbiano Comune e il Gabbiano Reale Mediterraneo non sono rientrati nel censimento data la loro numerosa presenza in ogni zona umida censita e in ogni periodo dell'anno.